



GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ PER ADULTI

- › FORMAZIONE
- › ISTRUZIONE
- › LAVORO

INDICE

1. OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE 6

1.1 Formazione riconosciuta dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino - gratuita e a pagamento	8
Corsi di formazione professionale per persone senza contratto di lavoro	9
Corsi di formazione professionale per occupati	14
Corsi IFTS	16
Corsi ITS	18
1.2 Altra formazione	20
Corsi privati a pagamento	21
Corsi FORMA.TEMP	21
Corsi MOOC - formazione online	22
Altre opportunità	23
1.3 Opportunità di formazione per...	24
persone con disabilità	25
persone straniere	27
1.4 Corsi per sviluppare e aumentare le competenze trasversali	31
Informatica	32
Lingue straniere	34

2. OPPORTUNITÀ DI ISTRUZIONE 36

2.1 Corsi per l'ottenimento della licenza media	37
2.2 Corsi serali statali per il diploma	38
2.3 Formazione universitaria	39
Corsi universitari e di Alta Formazione Artistica e Musicale	39
Corsi universitari online	41
Master universitari	42

3. LAVORO 44

3.1 Opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo	45
Tirocinio	45
Progetti di inserimento/reinserimento lavorativo	46
3.2 Opportunità di lavoro autonomo e creazione di impresa	49
Mettersi in proprio (MIP)	49
Camere di Commercio - Settore Nuove Imprese	50

4. ESTERO 51

4.1 Progetti di mobilità all'estero	52
4.2 Servizio volontario europeo	53
4.3 Erasmus+	54
4.4 Eures	55

5. ALTRE ESPERIENZE 56

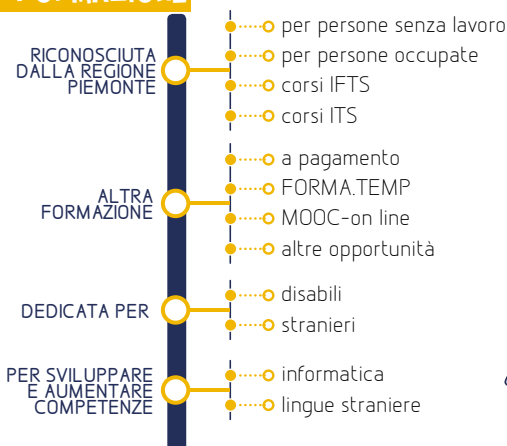
5.1 Servizio Civile Universale	57
5.2 Banche del tempo	59

APPENDICE 60

SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI LAVORO E ORIENTAMENTO

1 Sportelli di orientamento	61
2 Centri per l'impiego	61
3 Agenzie per il lavoro	62
4 Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte	63
5 Servizi Informagiovani	63
6 Uffici di relazione con il pubblico	63

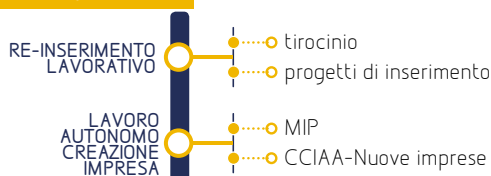
FORMAZIONE



ISTRUZIONE



LAVORO



ESTERO



ALTRE ESPERIENZE



Le innovazioni tecnologiche, il periodo di crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni, l'evolversi delle professionalità e la conseguente necessità di lavoratori specializzati, hanno notevolmente cambiato il mondo del lavoro.

È diventata sempre più necessaria la *"lifelong learning"* ovvero la **formazione continua lungo tutto l'arco della vita**.



Lifelong learning:

qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita al fine di migliorare conoscenze, capacità e competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale... a partire dall'individuazione e riconoscimento del patrimonio culturale e professionale comunque acquisito dai cittadini e dai lavoratori nella loro storia personale e professionale.

L. 92/2012

Anche chi ha già un'occupazione, è spesso chiamato in età adulta a "rimettersi sui libri" per studiare e formarsi al fine di:

- conseguire un titolo di studio superiore a quello posseduto
- accrescere le proprie abilità personali, sociali e manageriali
- aggiornare e aumentare le conoscenze e competenze professionali e tecnologiche, per far fronte alle richieste del mercato del lavoro
- formarsi per un nuovo profilo professionale

Per chi è alla ricerca di una prima occupazione o di un nuovo lavoro può essere utile o a volte necessario acquisire nuove competenze o titoli di studio per poter essere più competitivo sul mercato del lavoro.

Proprio per queste ragioni, le persone adulte si trovano sempre più spesso nella condizione di cercare delle opportunità di formazione, di istruzione o di esperienze formative. Le possibilità presenti sul territorio piemontese sono numerose, anche se spesso non conosciute o non sempre è chiaro il percorso per potervi accedere.

Per questi motivi abbiamo pensato di realizzare una **guida rivolta agli adulti** che offra una panoramica di tutte le opportunità di formazione e istruzione presenti sul territorio della Regione Piemonte, con l'indicazione dei siti specifici per poter approfondire le informazioni.

Le opportunità descritte, come si vede nello schema a fianco, sono state raggruppate in cinque macro-ambiti: formazione, istruzione, lavoro, estero e altre esperienze.



Informazioni sulle professioni e sul mercato del lavoro

Stai cercando lavoro ma non hai ancora una professionalità precisa ?

Vorresti formarti in un altro ambito professionale ?

Prima di valutare di intraprendere una delle opportunità descritte in questa guida, ti consigliamo di consultare dei siti in cui si trovano informazioni dettagliate sulle professioni, sulle attività da svolgere e sulle competenze richieste. In questo modo potrai conoscere meglio i lavori, prendere in considerazione nuove opzioni e confrontare tra loro più ambiti professionali.

Ecco alcuni siti che ti potrebbero essere utili:

<http://fabbisogni.isfol.it/>

<http://atlantelavoro.inapp.org/>

<http://www.atlantedelleprofessioni.it/>

Ti interessa conoscere le tendenze del mercato del lavoro per fare una scelta più consapevole? ?

Puoi consultare i dati di alcune ricerche relative al mercato del lavoro piemontese in questi siti:

<http://www.sisform.piemonte.it/ambiti-osservazione/lavoro>

https://agenziapiemontelavoro.it/index.php?option=com_remository&Itemid=12&func=select&id=9

Si segnalano in particolare le ultime pubblicazioni: *Piattaforme e algoritmi - Come cambia il mercato del lavoro in Piemonte* e *Le competenze del lavoro futuro*.

1 OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE

Per gli adulti che vogliono arricchire la propria formazione sono presenti in Regione Piemonte numerose opportunità. Per scegliere occorre avere chiaro cosa si stia cercando e tenere in considerazione diversi aspetti.

L'offerta si distingue in particolare in base ad alcuni elementi:

- riconoscimento o meno del corso da parte della Regione Piemonte e/o della Città Metropolitana di Torino
- condizione lavorativa (occupato o disoccupato)
- titolo di studio richiesto per l'accesso
- certificazione rilasciata al termine del percorso
- costo o gratuità del corso

European Qualification Framework (EQF)

L'European Qualification Framework (EQF) è il Quadro Europeo delle Qualificazioni, uno strumento introdotto nel 2008 da una Raccomandazione europea per ricondurre tutte le qualificazioni rilasciate dai Paesi europei ad uno degli 8 livelli previsti dal Quadro. I livelli sono articolati dal primo all'ottavo in una scala crescente di autonomia e responsabilità. Grazie al livello EQF è quindi possibile confrontare le qualificazioni rilasciate da percorsi, sistemi formativi o Paesi diversi.

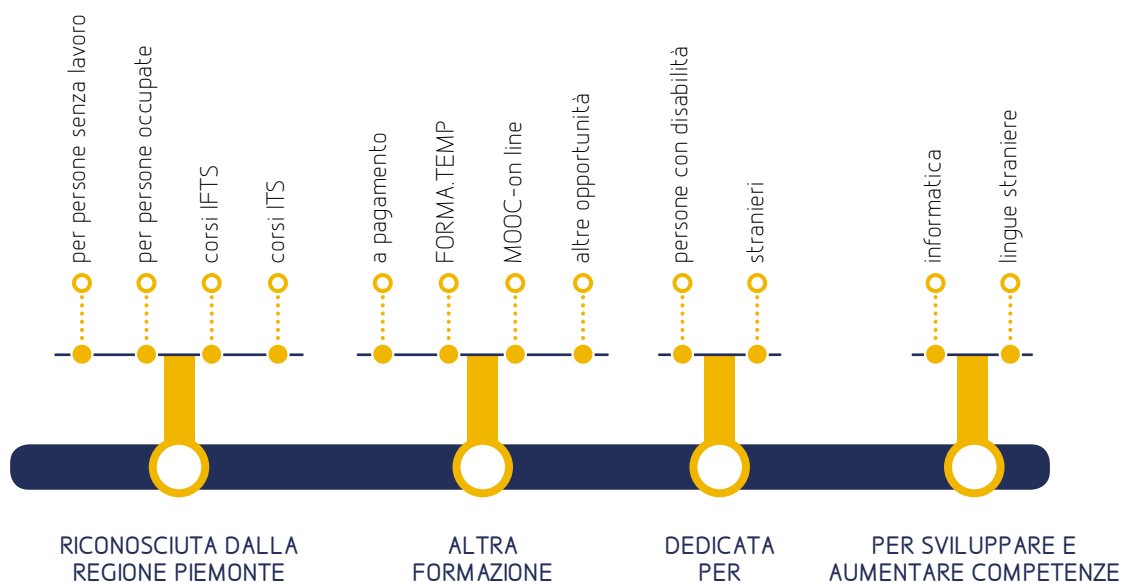
Per maggiori informazioni:

<http://europalavoro.lavoro.gov.it/Eurolavoro/Partecipo/EQF-Quadro-Europeo-Qualifiche>

Di seguito viene presentata una panoramica delle opportunità, distinguendo tra:

- formazione autorizzata dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino
- altre opportunità di formazione

Successivamente, verranno fatti due approfondimenti specifici: il primo sarà relativo all'offerta inerente alle persone con disabilità e agli stranieri, il secondo affondo sarà sui corsi di formazione per acquisire o aumentare alcune competenze trasversali, ad esempio le competenze linguistiche e quelle informatiche.



1.1 FORMAZIONE RICONOSCIUTA DALLA REGIONE PIEMONTE O DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - GRATUITA E A PAGAMENTO

La Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, per i rispettivi territori di competenza, autorizzano corsi di formazione per persone disoccupate e/o occupate: alcuni di questi sono finanziati da fondi pubblici e quindi non prevedono costi a carico del corsista, altri sono a pagamento.

> CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTORIZZATI PER PERSONE SENZA CONTRATTO DI LAVORO

Cosa sono

I corsi di formazione autorizzati dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino rivolti a persone senza contratto di lavoro hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e di base, necessarie a sostenere l'inserimento lavorativo.

A chi sono rivolti

Sono rivolti a maggiorenni, senza contratto di lavoro.

Alcuni corsi prevedono la possibilità di iscrizione anche per gli occupati.

A seconda del corso che si vuole frequentare varia il titolo di studio richiesto per l'accesso.

Da chi sono organizzati

I corsi sono finanziati dalla Regione Piemonte con risorse del Fondo Sociale Europeo.

La Regione, attraverso bandi o avvisi propri o della Città Metropolitana di Torino, ne affida la realizzazione ad Agenzie Formative accreditate, che offrono una certificazione pubblica degli apprendimenti.

Iscrizioni

Per frequentare un corso di formazione è necessario iscriversi direttamente presso l'agenzia formativa che attiva il percorso. Ogni agenzia gestisce le pre-iscrizioni e le iscrizioni in modo autonomo, è quindi necessario un contatto diretto per avere informazioni dettagliate riguardo alle modalità e ai tempi.

Attenzione: la preiscrizione non garantisce automaticamente l'inserimento nel corso.

I corsi hanno un numero limitato di posti a disposizione e iniziano solitamente nei primi mesi dell'anno formativo (settembre-dicembre). Si consiglia di rivolgersi direttamente alle agenzie formative per avere informazioni più dettagliate sul corso che si intende frequentare già a partire dai mesi di maggio-giugno.

ATTENZIONE

Per poter esercitare alcune professioni è richiesta una CERTIFICAZIONE che è valida solo se rilasciata da enti di formazione autorizzati dalla Regione Piemonte. Prima di iscriversi ad un corso a pagamento è quindi consigliabile verificare la spendibilità della certificazione rilasciata. A questo link è possibile consultare l'elenco delle agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/accreditamento-delle-strutture-formative-orientamento/sedi-accreditate-piemonte>



Costi

La Regione Piemonte riconosce e promuove due tipologie di corsi:

- **gratuiti**, in quanto finanziati di fondi pubblici (Fondo Sociale Europeo, Fondi ministeriali e regionali)
- **a pagamento**, in quanto privi di finanziamenti, in questo caso il costo del corso è completamente a carico del corsista ed è variabile a seconda della durata del percorso formativo o dell'agenzia formativa che lo propone.

Nella scelta del corso occorre quindi prestare attenzione anche a questo aspetto.

Titolo rilasciato

A seconda del corso di formazione che si frequenta si ottengono, al termine, titoli differenti per riconoscimento e valore:

- **Attestato di Frequenza con profitto**: certifica la frequenza di un corso utilizzabile sul lavoro o per il proseguimento della formazione. È solitamente rilasciato in esito a percorsi previsti da normative specifiche.
 - **Attestato di Validazione delle competenze**: attesta le competenze professionali acquisite nel percorso formativo, spendibili sul lavoro o per il proseguimento della formazione.
 - **Certificato di Idoneità e Abilitazione**: è riconosciuto come titolo di formazione e permette l'esercizio dell'attività professionali a cui fa riferimento.
 - **Certificato di Qualifica professionale**: è riconosciuto come titolo di studio ed è valido per il lavoro ai fini dei concorsi pubblici e dell'inquadramento aziendale.
 - **Certificato di Specializzazione**: è riconosciuto come titolo di studio ed è valido per il lavoro ai fini dei concorsi pubblici e dell'inquadramento aziendale.
-

Tipologia corsi

Corsi annuali o biennali per una qualifica di base

Rivolti a maggiorenni disoccupati e occupati con licenza media (scuola secondaria di primo grado).

La durata varia a seconda della tipologia dei destinatari (durata massima di 1200).

È previsto lo stage formativo della durata pari almeno al 30% delle ore del corso.

Corsi post qualifica, post diploma e post laurea

Rivolti a maggiorenni disoccupati qualificati, diplomati e laureati (possono essere inseriti anche giovani 17enni qualificati in uscita dai corsi triennali per il conseguimento di una qualifica professionale).

Durata variabile tra le 600 e le 1200 ore, a seconda della tipologia del corso.

È previsto lo stage formativo della durata pari almeno al 30% delle ore del corso.

Corsi mirati ad una specializzazione o abilitazione professionale

Rivolti a maggiorenni fino a 25 anni occupati e adulti oltre i 25 anni disoccupati e occupati.

La durata dei corsi è compresa tra le 600 ore annuali e le 1200 ore biennali.

Per i disoccupati è previsto lo stage formativo pari almeno al 30% delle ore del corso. Per gli occupati non è previsto lo stage.

ATTENZIONE

Una delle principali figure professionali su cui la Regione investe attraverso il Fondo Sociale Europeo è quella dell'Operatore Socio Sanitario (OSS). I corsi OSS possono anche essere finanziati da altre fonti pubbliche o private e autorizzati dalla Regione Piemonte (fondi interprofessionali, potenziali datori di lavoro), ma **non prevedono mai contributi o pagamenti a carico dell'allievo**. Solo i corsi autorizzati dalle Regioni e realizzati da enti accreditati assicurano un titolo valido e spendibile: fate attenzione a corsi con nomi simili, realizzati da enti non accreditati dalla Regione o che propongono una frequenza on line.

Per la ricerca dei corsi

È possibile consultare l'elenco dei corsi di formazione e le Agenzie presso cui sono attivati utilizzando la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale presente sul portale Sistema Piemonte all'indirizzo:

www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/612-banca-dati-opportunita



Scegliendo nel menù a tendina della **"Tipologia corso"** una delle voci disponibili, è possibile visionare:

- **i corsi gratuiti** (corsi finanziabili con fondi pubblici)
- **i corsi a pagamento** (corsi non finanziati, riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione, a carico dell'allievo).

Maggiori informazioni sono reperibili nella pagina Formazione professionale del sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale>





Guida all'utilizzo di Sistema Piemonte, la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale



Accedere al servizio e selezionare:

- la tipologia di destinatario a seconda della situazione lavorativa (occupato o disoccupato)
- la tipologia di corso
- la provincia in cui si desidera frequentare il corso
- area di interesse nel caso in cui si vogliano esplorare tutti i corsi attivati in un settore specifico
- parola chiave nel caso in cui si conosca il titolo, completo o parziale, del corso
- categoria svantaggiata (campo facoltativo)



Premere "Ricerca": in questo modo viene visualizzato l'elenco dei corsi



Cliccare sul titolo per conoscere le agenzie formative che attivano il corso e il dettaglio del percorso (destinatari, descrizione del profilo, obiettivi, titolo richiesto, durata, orario di frequenza, data approssimativa di avvio e termine)

IL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COS'È

Il servizio di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze è uno strumento per valorizzare l'esperienza lavorativa per:

- > accedere ad un percorso formativo con riconoscimento di credito
- > ricollocarsi nel mondo del lavoro
- > dare un nome alle competenze acquisite e prenderne consapevolezza.

È uno strumento relativamente recente introdotto in Regione Piemonte a seguito del d.lgs. 13 del 16 gennaio 2013 e del decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

A CHI È RIVOLTO

Occupati o disoccupati con una significativa esperienza lavorativa.

DA CHI È ORGANIZZATO

Il servizio di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze è attualmente erogato da operatori accreditati dalla Regione Piemonte per i servizi al lavoro **inseriti nell'elenco regionale degli Enti Titolati**.

COME FUNZIONA

È un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative.

È articolato in 3 fasi e può portare al rilascio di una certificazione delle competenze acquisite.

- > **individuazione:** registrazione delle esperienze lavorative - e degli elementi a sostegno (evidenze) - che possono essere ricondotte ad una figura professionale certificabile
- > **validazione:** le evidenze sono analizzate da un esperto del settore e le competenze dichiarate vengono validate attraverso un colloquio tecnico o con prove pratiche. Al termine della fase è rilasciato un attestato di validazione delle competenze.
- > **certificazione:** se tutte le competenze di riferimento per la figura professionale sono state validate si accede all'esame finale ed è possibile ottenere un Certificato di Qualifica professionale.

PER APPROFONDIMENTI

Operatori accreditati per i servizi al lavoro

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/buono-servizi-al-lavoro>

Per maggiori informazioni:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dellapprendimento-non-formale-informale>

> CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OCCUPATI

Cosa sono

I corsi di formazione professionale per occupati sono corsi brevi (da 16 a 200 ore) che si propongono di favorire l'aggiornamento dei lavoratori nel proprio campo professionale o la riqualificazione anche in altri ambiti.

A chi sono rivolti

Sono rivolti a **persone occupate impiegate presso un datore di lavoro localizzato in Piemonte e/o persone domiciliate in Piemonte**:

- Dipendenti di imprese
 - Titolari di Partita IVA (non iscritti alla CCIAA)
 - Titolari e Amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti
 - Professionisti iscritti ai relativi albi
 - Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali
-

Da chi sono organizzati

I corsi finanziati dalla Regione Piemonte attingono principalmente da risorse del Fondo Sociale Europeo oppure da altre fonti.

La Regione, attraverso bandi propri o della Città Metropolitana di Torino, ne affida la realizzazione ad **Agenzie Formative accreditate**, che offrono una certificazione pubblica degli apprendimenti.

Iscrizioni

È necessario iscriversi direttamente presso l'Agenzia Formativa che attiva il percorso, che si occuperà di inviare la domanda di attribuzione del voucher di partecipazione.

Occorre contattare direttamente l'Agenzia anche per avere informazioni dettagliate riguardo le modalità e i tempi di attivazione del corso.

Costi

Questi corsi sono co-finanziati dalla Regione Piemonte che rilascia un voucher di partecipazione, direttamente alle Agenzie Formative, per coprire il 70% del costo del corso. La quota rimanente, pari al 30% del costo, è a carico del lavoratore partecipante o dell'azienda. I lavoratori possono frequentare più di un corso: l'importante è che, nell'arco di tre anni, non si superi il limite massimo previsto per i voucher, di 3.000 euro.

Gli stessi corsi sono invece completamente **gratuiti per i lavoratori con ISEE minore o uguale a 10.000 euro**.

Titolo rilasciato

Attestato di validazione delle competenze previo superamento della prova finale e frequenza del numero minimo previsto delle ore del corso.

Tipologia dei corsi

I corsi previsti per i lavoratori sono brevi, hanno una durata variabile e si svolgono solitamente in orario pre-serale o serale.

Per la ricerca dei corsi

È possibile consultare l'elenco dei corsi di formazione e le agenzie presso cui sono attivati utilizzando la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale

www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/612-banca-dati-opportunita



scegliendo nel menù a tendina della **"Tipologia corso"** la voce

"Corsi finanziabili con enti pubblici a cui si accede mediante il voucher alla persona (F.C.I.)"

Maggiori informazioni sono reperibili nella pagina Formazione professionale del sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale>



guarda "Guida all'utilizzo di Sistema Piemonte, la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale"

> IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)

Cosa sono

Gli IFTS sono corsi **annuali gratuiti** che hanno l'obiettivo di formare figure professionali di livello post secondario definiti Tecnici Specializzati, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato

A chi sono rivolti

I corsi IFTS sono rivolti prioritariamente a giovani neodiplomati. Possono anche essere frequentati da adulti in possesso di **diploma di istruzione secondaria superiore**.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a chi, pur non avendo titolo di studio superiore, è in possesso di competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (il possesso di competenze è oggetto di accertamento da parte dell'ente che gestisce il percorso).

Da chi sono organizzati

Sono progettati e realizzati da un partenariato composto da istituti scolastici di secondo grado (scuole superiori), enti di formazione accreditati, università e imprese.

Come funzionano

I corsi sono annuali, articolati di norma su due semestri, prevedono 800 ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Almeno il 30% del monte ore complessivo dei corsi deve essere fatto obbligatoriamente in azienda, attraverso stage svolti anche all'estero.

Per gli occupati si possono attribuire crediti in rapporto alla coerenza con l'attività lavorativa svolta.

La **frequenza è obbligatoria**.

Per almeno il 50% del monte ore del corso i docenti e le docenti sono esperti provenienti dal mondo del lavoro, che hanno maturato esperienza nel campo professionale relativo alle materie insegnate.

Costi

I corsi sono **gratuiti** perché approvati e finanziati dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo Sociale Europeo.

Iscrizioni

Per frequentare un corso IFTS è necessario iscriversi direttamente presso l'Istituto Tecnico Superiore che attiva il corso.

I corsi sono a numero chiuso: per essere ammessi è necessario sostenere un test e un colloquio motivazionale.

Titolo di studio rilasciato

Al termine del corso IFTS, dopo il superamento di un esame finale, viene rilasciato un **Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore** valido a livello nazionale.

Tipologia corsi

I corsi IFTS attualmente attivi in Piemonte riguardano queste aree formative:

- industrializzazione di prodotti e processi
 - meccanica, manutenzione impianti e progettazione industriale
 - logistica e tecnologie informatiche
 - gestione del territorio e dell'ambiente
 - amministrazione economico-finanziaria
 - promozione turistica e trasformazione agroalimentare.
-

Per la ricerca dei corsi

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/opportunita-formative/percorsi-istruzione-formazione-tecnica-superiore-gli-ifts>



> ITS (ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE)

Cosa sono

Gli ITS sono percorsi di formazione biennali gratuiti, paralleli a quelli universitari. Sono progettati specificamente per chi voglia completare una formazione tecnologica ad alto livello, collegata a competenze e risorse già presenti sul territorio e ad aziende ad alto contenuto di innovazione. Formano tecnici altamente specializzati, con elevate competenze, in grado di rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro in ambiti specifici.

A chi sono rivolti

I corsi ITS sono rivolti prioritariamente a giovani neodiplomati. Possono anche accedervi adulti diplomati o con competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese necessarie per seguire le attività formative previste nei corsi, previa verifica effettuata dalle Fondazioni.

Da chi sono organizzati

I corsi ITS sono organizzati da Fondazioni, composte da scuole superiori, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali, che progettano congiuntamente i percorsi formativi.

Come funzionano

I corsi hanno una **durata di due anni** e sono articolati in quattro semestri, per un totale di 1800 ore di frequenza. Il 30% del monte ore complessivo dei corsi deve essere fatto obbligatoriamente in azienda, attraverso stage svolti anche all'estero.

Il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.

La **frequenza è obbligatoria con una partecipazione minima dell'80%**.

Durante il biennio di durata del corso, gli/le allievi/e che frequentano gli ITS possono anche essere assunti/e con un contratto di apprendistato disposto dalla normativa vigente.

I corsi si concludono con verifiche finali condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Costi

I corsi sono **gratuiti** perché finanziati da fondi pubblici (Fondo Sociale Europeo, Fondi ministeriali e regionali).

Iscrizioni

Per frequentare un corso ITS è necessario iscriversi direttamente presso l'Istituto Tecnico Superiore che attiva il corso.

I corsi sono a numero chiuso: per essere ammessi è necessario sostenere un test e un colloquio motivazionale.

Titolo di studio rilasciato

Al termine del corso ITS, dopo il superamento di un esame, si consegue il **Diploma di Tecnico Superiore**, rilasciato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, valido su tutto il territorio nazionale riconosciuto a livello europeo, che si colloca a metà tra il diploma di scuola secondaria di secondo grado e la laurea triennale.

È previsto il riconoscimento di crediti formativi validi per l'università (CFU), nel caso in cui si vogliano proseguire gli studi.

Tipologia corsi

I corsi ITS attualmente attivi in Piemonte riguardano queste aree formative:

- Efficienza energetica
 - Mobilità sostenibile
 - Nuove Tecnologie della vita
 - Nuove Tecnologie per il Made in Italy
 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
-

Per la ricerca dei corsi

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/opportunita-formative/corsi-post-diploma-alta-formazione-gli-its>



www.itspiemonte.it



1.2 ALTRA FORMAZIONE

> CORSI PRIVATI A PAGAMENTO

Il panorama della formazione privata a pagamento non riconosciuta, attivata da enti privati, è molto vario: esistono corsi in diversi ambiti professionali, di diversa durata e di costo variabile, sempre completamente a carico del corsista.

In alcuni casi questi enti possono non avere una sede sul nostro territorio regionale e semplicemente affittare locali per l'erogazione del corso.

L'aspetto che accomuna queste opportunità è il fatto di **non rilasciare certificazioni pubbliche**.

Per effettuare una scelta consapevole è consigliabile cercare informazioni rispetto all'ente che propone il corso, agli argomenti affrontati e al costo, considerando **che la frequenza del corso non garantisce un contratto di lavoro**.

Per un supporto nella ricerca di queste informazioni, è possibile rivolgervi agli Sportelli Informagiovani o agli Sportelli di orientamento del territorio.

Si rimanda all'**appendice** per maggiori informazioni.



> CORSI FORMA.TEMP

Cosa sono

I corsi Formatemp (Fondo Formazione Lavoratori in Somministrazione) sono percorsi formativi totalmente gratuiti per i lavoratori, progettati allo scopo di rispondere alle esigenze formative e lavorative delle aziende.

A chi sono rivolti

Sono destinati agli iscritti presso le singole Agenzie per il Lavoro e ai lavoratori in somministrazione (cioè assunti da agenzie interinali).

Da chi sono organizzati

Sono gestiti e organizzati da Formatemp, libera associazione senza fini di lucro. Sono soci del Fondo le due Associazioni di rappresentanza delle Agenzie per il Lavoro (Assolavoro e Assosomm), le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori somministrati (FeISA-CISL, NIDIL-CGIL, UILTem.p@) e le tre Confederazioni Sindacali (CGIL, CISL e UIL).

Come funzionano

I corsi sono gratuiti e hanno durata variabile.

Tipologia di corsi

Sono previste tre differenti tipologie di formazione:

- **Formazione di base:** finalizzata a fornire conoscenze di carattere generale collegate al mondo del lavoro. Prevede corsi di formazione sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, lingue, informatica, ricerca attiva del lavoro.
 - **Formazione professionale:** ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità specializzate in modo da permettere al lavoratore di inserirsi ed adattarsi proficuamente ai molteplici contesti produttivi ed organizzativi delle imprese.
 - **Formazione On the Job:** finalizzata a rispondere ai fabbisogni formativi che emergono a fronte di singole esigenze delle imprese. Ha lo scopo di formare e addestrare i corsisti all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento delle attività lavorative per le quali vengono assunti.
-

Per approfondimenti

<http://www.formatemp.it>



> CORSI MOOC: FORMAZIONE ONLINE

Cosa sono

I MOOC (Massive Open Online Course) sono dei corsi online aperti pensati per una formazione a distanza che coinvolga un numero elevato di utenti. I partecipanti ai corsi provengono da varie aree geografiche del mondo e accedono ai contenuti unicamente online.

A chi sono rivolti

Questi corsi possono essere frequentati da tutti coloro che possiedono una connessione Internet e un indirizzo email necessario per effettuare l'iscrizione alla piattaforma.

Da chi sono organizzati

Sono organizzati da Università o aziende private che gestiscono le piattaforme online.

Come funzionano

I corsi si possono frequentare esclusivamente online, tramite video lezioni. Prevedono quiz e esami e, in alcuni casi, rilasciano crediti formativi validi per l'università e utili da inserire nel proprio curriculum vitae.

I corsi possono svolgersi in un determinato periodo dell'anno o essere sempre fruibili: si può decidere in maniera autonoma quando collegarsi e quanto tempo dedicarvi (modalità *self-paced*).

È inoltre possibile seguire più corsi contemporaneamente.

In alcuni casi sono anche previste lezioni in diretta, in cui è possibile interagire con i docenti per fare domande e chiarire eventuali dubbi. Sono nella maggior parte gratuiti, il pagamento è a volte necessario per ottenere certificazioni o valutazioni supplementari.

Oltre al contenuto del corso è possibile accedere al materiale didattico (come ad esempio video) e a dei forum interattivi.

Offrono un'ampia gamma di corsi che toccano varie discipline (Arte, Economia, Storia, Lingue, Archeologia, Informatica...): ogni argomento può essere affrontato a differenti livelli, così da agevolarne l'apprendimento.

Per approfondimenti

www.mooc-list.com



www.comune.torino.it/torinogiovani/formazione/mooc



> ALTRE OPPORTUNITÀ

Altre opportunità di formazione possono essere proposte da biblioteche, associazioni, università popolari.

Al termine del corso non viene rilasciato un titolo di studio ma un attestato di frequenza.

I corsi sono gratuiti, in alcuni casi può essere richiesta una quota associativa.

L'offerta varia a seconda dei territori. Si consiglia di rivolgersi agli **Sportelli Informagiovani** o agli **Uffici di Relazione con il Pubblico** della propria città per conoscere le proposte del proprio territorio.

1.3 OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE PER...

> ...PERSONE CON DISABILITÀ

Cosa sono

Per le persone con disabilità esistono corsi di formazione finanziati dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo Sociale Europeo, che hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e di base, necessarie a sostenere l'inserimento lavorativo.

A chi sono rivolti

Sono rivolti a disabili fisici, sensoriali, psichici e psichiatrici e agli invalidi civili, collocabili ai sensi delle leggi 381/1991 e 68/1999.

I disabili intellettivi devono risultare con handicap medio e medio-grave, in possesso dei necessari prerequisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai diversi corsi.

Da chi sono organizzati

I corsi sono realizzati da Agenzie Formative accreditate dalla Regione Piemonte.

Come funzionano

La durata dei corsi varia a seconda della tipologia dei destinatari.

Costi

I corsi sono gratuiti perché finanziati da fondi pubblici (Fondo Sociale Europeo, Fondi ministeriali e regionali).

Iscrizioni

Per frequentare un corso di formazione è necessario iscriversi direttamente presso l'Agenzia Formativa che attiva il percorso. Ogni agenzia gestisce le iscrizioni e le pre-iscrizioni in modo autonomo, è quindi necessario contattarle direttamente per avere informazioni dettagliate riguardo le modalità e i tempi.

Attenzione: la preiscrizione non garantisce automaticamente l'inserimento nel corso.

Titolo rilasciato

A seconda del corso di formazione che si frequenta al termine si ottengono titoli differenti

Tipologia corsi

- **Corsi prelaborativi biennali:** sono rivolti ad allievi di almeno 16 anni, principalmente portatori di handicap intellettuale medio o medio-grave, preferibilmente in uscita dalla Scuola Secondaria di II grado. Hanno una durata complessiva di 1200 ore, 600 ore all'anno, comprensive di attività di laboratori e stage in ambiente di lavoro. Questo corsi non hanno un indirizzo specifico, ma sono una prima occasione di orientamento professionale e valutazione delle capacità lavorative residue. Al termine del corso viene rilasciato un **"Attestato di validazione delle competenze acquisite"**

- **Corsi annuali di formazione al lavoro (FAL):** finalizzati a far acquisire agli allievi competenze lavorative specifiche spendibili sul mercato del lavoro locale. Alcuni ambiti in cui sono attivati sono: vendita, segreteria, amministrazione, ristorazione, pulizia, aree verdi, programmazione, logistica. Questi corsi prevedono uno stage in azienda pari al 30-50% delle ore corso.

Vi sono due tipi di FAL:

- > durata tra le 150 e le 300 ore ("FAL brevi", per invalidi civili e del lavoro)
- > durata tra le 301 e le 600 ore (prevalentemente per persone con disabilità intellettiva)

Al termine del corso viene rilasciato un **"Attestato di validazione delle competenze acquisite"**

- **Corsi formativi annuali di qualifica e specializzazione per disabili sensoriali** di durata massima di 900 ore (corsi per centralinisti non vedenti e ipovedenti). Al termine del corso viene rilasciata una **qualifica professionale**.

Per approfondimenti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/disabilita/inclusione-scolastica-formativa/corsi-formazione-professionale-per-disoccupati>



guarda "Guida all'utilizzo di Sistema Piemonte, la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale"

> ...PERSONE STRANIERE

Per le persone straniere esistono opportunità di formazione sia per l'apprendimento della lingua italiana, sia per l'acquisizione di competenze professionali.

> Corsi di lingua italiana

Cosa sono

Sono percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

A chi sono rivolti

Persone straniere a partire dai 16 anni.

Da chi sono organizzati

Possono essere organizzati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), dai Centri di formazione professionale, da scuole private o da enti e associazioni attive nel campo dell'accoglienza e integrazione delle persone straniere.

Come funzionano

I corsi, articolati in diversi livelli, hanno durata e costi differenti, a seconda dell'ente che li attiva. I corsi attivati dai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) **sono gratuiti** con obbligo di frequenza. Normalmente, i corsi iniziano a ottobre: va fatta la preiscrizione a giugno e l'iscrizione a settembre.

Per informazioni sui singoli corsi, modalità di iscrizione e frequenza, rivolgersi direttamente alle segreterie dei singoli enti.

La Regione Piemonte realizza inoltre il progetto **Petrarca** di formazione civico linguistica per stranieri. Finanziato dal Fondo europeo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020, il progetto prevede tra l'altro corsi di lingua italiana di diversi livelli: dal percorso sperimentale di alfabetizzazione al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Ai corsi possono accedere cittadini di paesi terzi a partire dai 15 anni.

Per approfondimenti

<http://www.istruzioneepiemonte.it/cpia/>



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-asilo-migrazione-integrazione-fami/integrazione-piemonte/petrarca-6-formazione-civico-linguistica-per-stranieri>



› Corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione Piemonte

Cosa sono

Sono corsi di formazione professionale autorizzati dalla Regione Piemonte e/o da Città Metropolitana di Torino rivolti esclusivamente ad adulti stranieri disoccupati che conoscono poco l'italiano e non sono in grado di frequentare altri percorsi formativi.

N.B.: Gli stranieri che non hanno particolari problemi linguistici, possono frequentare corsi di formazione per disoccupati o occupati descritti precedentemente (rimando a pag. 9).

A chi sono rivolti

Sono rivolti a adulti stranieri disoccupati che conoscono poco l'italiano.

Da chi sono organizzati

I corsi sono realizzati da Agenzie Formative accreditate dalla Regione Piemonte.

Come funzionano

La durata dei corsi è compresa tra le 250 e le 600 ore, con stage formativo di durata pari ad almeno il 30% delle ore totali.

Iscrizioni

Per frequentare un corso di formazione è necessario iscriversi direttamente presso l'Agenzia Formativa che attiva il percorso. Ogni agenzia gestisce le pre-iscrizioni e le iscrizioni in modo autonomo, è quindi necessario contattarle direttamente per avere informazioni dettagliate riguardo alle modalità e ai tempi.

Attenzione: la preiscrizione non garantisce automaticamente l'inserimento nel corso.

Costi

I corsi sono **gratuiti** perché finanziati con fondi pubblici (Fondo Sociale Europeo, Fondi ministeriali e regionali).

Titolo rilasciato

A seconda del corso di formazione che si frequenta al termine si ottengono certificazioni differenti, tra quelle elencate a pagina 10.

Tipologia corsi

I corsi rivolti a stranieri sono principalmente nei settori: servizi socio sanitari, edilizia e costruzioni, attività alberghiere e di ristorazione, meccanica e metalmeccanica.



Ha requisiti di accesso e finalità diverse il **CORSO PER MEDIATORE INTERCULTURALE**, riservato a:

- cittadini stranieri con residenza o permanenza documentata continuativa in Italia di almeno 2 anni, tale da garantire in ogni caso una buona conoscenza dell'Italia e della sua cultura
- diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea, con dichiarazione di valore oppure superamento delle prove di accertamento-accreditamento delle competenze di ingresso per gli IFTS.

Il corso rilascia un certificato di specializzazione.

La figura del mediatore interculturale si occupa di **facilitare l'interazione**, la **collaborazione** e la **convivenza** negli **ambienti multiculturali**, sia tra i cittadini di origini e culture varie che con le istituzioni pubbliche.

Per la ricerca dei corsi

È possibile consultare l'elenco dei corsi di formazione e le Agenzie presso cui sono attivati utilizzando Sistema Piemonte, la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale

www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/612-banca-dati-opportunita



scegliendo nel menù a tendina della "**Tipologia corso**" la voce "**Corsi finanziabili con fondi pubblici**" per i corsi gratuiti e nel campo "Categorie svantaggiate" la voce "Immigrati stranieri disoccupati"



guarda "Guida all'utilizzo di Sistema Piemonte, la Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale"



Riconoscimento titoli stranieri

I titoli di studio stranieri non hanno valore legale in Italia per cui è necessario chiederne il riconoscimento qualora i titolari intendano avvalersene per l'esercizio di una professione, la partecipazione a un concorso o il proseguimento degli studi.

Il riconoscimento dei titoli di studio e professionali risulta essere un'esigenza crescente e strettamente collegata ai fenomeni di mobilità e di spostamento delle persone. In Italia le procedure per il riconoscimento possono risultare molto articolate e complesse, poiché cambiano sulla base di diverse variabili. Si rimanda a questo link per una presentazione completa dell'argomento:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/riconoscimento-dei-titoli-esteri>



Per il riconoscimento dei titoli professionali è anche prevista la possibilità di ricorrere a delle **misure compensative**: esse sono nate a seguito della Direttiva europea sul riconoscimento delle qualifiche, recepita in Italia con d.lgs. 206/2007 che fornisce indicazioni specifiche sulle procedure di riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero.

Le misure compensative riguardano l'esercizio in Italia di **professioni regolamentate** vale a dire professioni per le quali è la normativa nazionale o regionale a stabilire il percorso formativo e/o lavorativo che ne consente l'esercizio in Italia.

Il cittadino che è in possesso di un titolo professionale acquisito all'estero deve fare apposita richiesta al Ministero competente il quale può valutare se riconoscere il titolo oppure subordinare il riconoscimento al superamento di una misura compensativa. La misura compensativa può consistere in una prova teorico-pratica dinanzi ad una commissione d'esame istituita dalla Regione oppure da un tirocinio.

La misura compensativa è quindi un'azione ritenuta necessaria al fine di colmare le differenze nella formazione o negli anni di esperienza richiesti dalla normativa italiana rispetto a quella del paese in cui il titolo è stato acquisito.

1.4 CORSI PER SVILUPPARE E AUMENTARE LE COMPETENZE TRASVERSALI

Di seguito verranno approfondite alcune opportunità di formazione per sviluppare e incrementare le competenze trasversali, competenze non legate ad un profilo specifico, ma utili e richieste nel mercato del lavoro. Sono ad esempio i corsi di informatica e di lingue.

> INFORMATICA

È possibile frequentare corsi di informatica base e avanzata organizzati da associazioni, biblioteche, università della terza età che non rilasciano titoli riconosciuti. Una delle certificazioni riconosciute in ambito informatico più diffusa è l'ECDL.

> Certificazione ECDL

Cosa è

L'ECDL - European Computer Driving Licence, ovvero Patente europea del computer, è un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche a diversi livelli di specializzazione.

A chi è rivolta

L'ECDL può essere conseguita da chiunque abbia interesse formativo e lavorativo in ambito informatico.

Da chi sono organizzati

La certificazione ECDL è gestita da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Per sostenere gli esami non è necessario frequentare un corso.

I corsi di preparazione agli esami possono essere gestiti da enti sede di certificazione dette "test center" (ad esempio scuole e agenzie formative) o da altri enti privati.

Come funzionano

L'ECDL si ottiene mediante il superamento di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale.

Per conseguire l'ECDL bisogna acquistare presso un Istituto certificato da AICA, chiamato "test center", la "**skills card**", cioè una tessera personale che permette di sostenere gli esami ECDL presso qualsiasi istituto riconosciuto e su cui vengono registrati gli esami superati.

Iscrizioni

Una volta acquistata la skills card presso un Istituto riconosciuto da AICA è possibile:

- frequentare corsi di formazione per la preparazione all'ECDL organizzati da enti formativi
 - prepararsi in modo autonomo, utilizzando manuali cartacei o digitali e consultando siti che forniscono simulazioni dei test previsti negli esami
-

Costi

> Costi obbligatori:

- **acquisto skills card:** da pagare al Test Center presso cui viene acquistata,
- **quota di iscrizione a ogni singolo esame:** da pagare al Test Center presso il quale l'esame viene sostenuto, da pagare anche in caso di non superamento dell'esame

> Costi facoltativi

- per la formazione (corso+materiale didattico): variano a seconda del centro accreditato

Titolo rilasciato

La **certificazione ECDL**, riconosciuto a livello internazionale, varia a seconda dei moduli e si ottiene una volta superati tutti gli esami previsti.

Tipologia corsi

Le certificazioni ECDL si articolano in moduli a seconda del livello di specializzazione, partendo dalla certificazione di base fino a certificazioni avanzate e specialistiche.

Per approfondimenti

Per consultare il programma dei singoli moduli formativi

www.ecdl.it



Per trovare l'elenco delle sedi di esame

www.ecdl.it/sediesame



> LINGUE STRANIERE

È possibile frequentare corsi di lingua straniera organizzati da associazioni, biblioteche, università della terza età che non rilasciano titoli riconosciuti. Se si vuole ottenere una certificazione linguistica riconosciuta è necessario sostenere gli esami presso un ente riconosciuto a livello internazionale.

> Certificazioni linguistiche

Cosa sono

Sono certificazioni che servono a dichiarare il livello di apprendimento della lingua straniera, facendo riferimento al Quadro Comune Europeo delle competenze linguistiche.

Esistono diverse tipologie di certificazione linguistica che variano anche in base all'uso e al settore in cui la lingua viene utilizzata:

A1 > livello introduttivo

A2 > livello sopravvivenza

B1 > livello intermedio

B2 > livello intermedio superiore

C1 > livello avanzato, che consente l'ingresso ad alcune università europee senza test di lingua

C2 > livello padronanza, che dispensa dal sostenere il test di lingua in tutte le università europee e consente l'insegnamento in alcuni paesi dell'Unione

A chi sono rivolti

A chiunque possieda un interesse formativo o lavorativo in ambito linguistico.

Da chi sono organizzati

I corsi di lingue per la certificazione possono essere organizzati da enti pubblici e privati e devono prevedere un esame (scritto e orale) da sostenere presso un ente riconosciuto a livello internazionale.

Come funzionano

Per conseguire la certificazione linguistica bisogna superare un esame, presso un ente abilitato, che testa le competenze di lettura, scrittura, ascolto e parlato. La valutazione fa riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue straniere. È possibile conseguire la certificazione al termine di un corso di formazione oppure preparandosi in modo autonomo.

Costi

Variano a seconda del corso di formazione che si frequenta, del numero di partecipanti e della durata.

I costi sono decisi in modo autonomo da ciascun ente formativo.

Titolo rilasciato

Certificazione linguistica con riferimento al Quadro comune europeo delle competenze linguistiche.

Il nome tradizionale dell'esame è quindi affiancato dalla sigla del livello europeo (per esempio: First Certificate - B2).

Le certificazioni possono essere riconosciute come crediti formativi presso le università.

Per approfondimenti

Consulta i siti dei singoli enti formativi

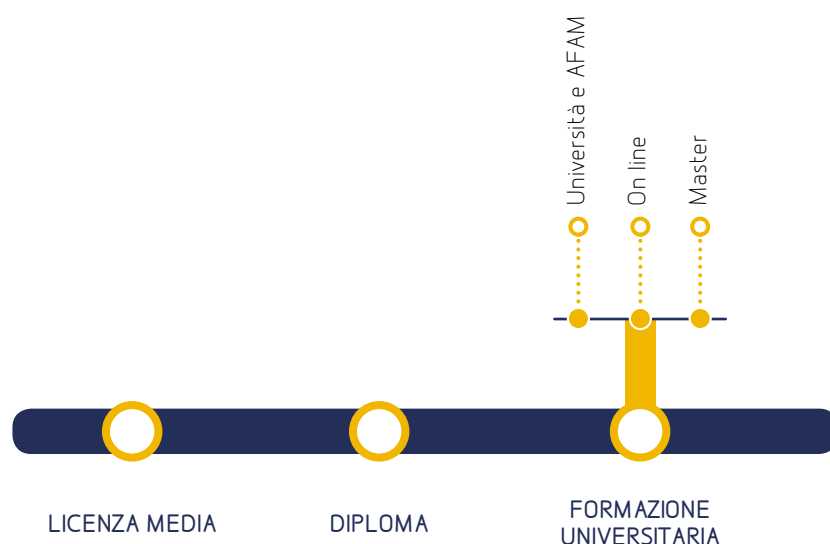
Puoi trovare informazioni anche sul sito di TorinoGiovani:

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/formazione/studiare-le-lingue/certificazioni-lingua-straniera>



2 OPPORTUNITÀ DI ISTRUZIONE

Le persone adulte che vogliono riprendere o continuare il proprio percorso scolastico per conseguire un titolo di studio hanno in Piemonte diverse opportunità. Di seguito viene presentata una panoramica delle possibilità.



2.1 CORSI PER L'OTTENIMENTO DELLA LICENZA MEDIA

Cosa sono

Sono percorsi di un anno che permettono l'ottenimento di un Diploma di Scuola Secondaria di primo grado (Licenza Media).

A chi sono rivolti

Sono rivolti agli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e intendono conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Da chi sono organizzati

Sono organizzati dai CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, enti che dipendono dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

Come funzionano

Sono corsi **gratuiti**, prevedono un orario complessivo di 400 ore e sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore. Tale quota può essere utilizzata anche ai fini dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Per approfondimenti

<http://www.istruzioneepiemonte.it/cpia/>



2.2 CORSI SERALI STATALI PER IL DIPLOMA

Cosa sono

Sono percorsi di studio realizzati in orario serale che permettono di ottenere il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

A chi sono rivolti

Possono iscriversi ai percorsi serali gli adulti maggiorenni, anche stranieri, che siano in possesso del diploma di scuola media inferiore.

L'iscrizione è anche possibile per chi ha compiuto il sedicesimo anno di età e dimostri di non poter frequentare il corso diurno.

Da chi sono organizzati

Sono attivati da Istituti scolastici che realizzano anche i percorsi diurni, su autorizzazione del MIUR (Ministero Istruzione, Università e ricerca). Non tutti gli istituti scolastici che attivano i percorsi diurni hanno il corrispettivo corso serale.

Come funzionano

I corsi serali hanno una durata di 5 anni. La durata può essere ridotta in funzione dei crediti riconosciuti per attività lavorative coerenti con il proprio percorso formativo, per attestati di formazione professionale e percorsi di autoformazione.

Le lezioni dei corsi serali sono **gratuite**.

L'anno scolastico inizia nei mesi di settembre/ottobre e si conclude a giugno. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi direttamente presso la segreteria della scuola.

I corsi si svolgono prevalentemente in orario preserale o serale, alcuni istituti attivano anche corsi in orario pomeridiano.

Per approfondimenti

<http://www.istruzioneepiemonte.it/cpia/>



o contattare gli Uffici Scolastici Territoriali.

2.3 FORMAZIONE UNIVERSITARIA

> Corsi universitari e di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)

Cosa sono

Sono percorsi di istruzione post-diploma attivati da Università o da istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, riconosciuti dal MIUR.

A chi sono rivolti

Per potersi iscrivere ad un'università o ad un percorso AFAM occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o un titolo equipollente.

Da chi sono organizzati

I corsi universitari sono organizzati da Università statali o paritarie, riconosciute dal MIUR.

Il sistema universitario piemontese è composto da 4 Università:

- l'Università di Torino
- il Politecnico di Torino
- l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

I corsi dell'AFAM sono attivati da Conservatori musicali, Accademie delle Belle arti e Istituti autorizzati a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale.

In Piemonte sono presenti:

- i Conservatori "Vivaldi" di Alessandria, "Ghedini" di Cuneo, "Verdi" di Torino, "Cantelli" di Novara
 - l'Accademia delle Belle Arti di Torino, l'Accademia delle Belle Arti di Cuneo e l'Accademia di Belle Arti Europea dei Media di Novara
 - l'Istituto Europeo di Design (IED) e l'Istituto d'Arte Applicata e Design (IAAD) di Torino
-

Come funzionano

Il sistema universitario prevede la possibilità di frequentare:

- **Corsi di laurea triennali:** si accede con il Diploma di scuola superiore, hanno una durata triennale (180 CFU) e rilasciano una Laurea di I livello
- **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico:** si accede con il Diploma di scuola superiore, hanno una durata di 5 anni (300 CFU) e rilasciano una Laurea Magistrale; le uniche eccezioni sono i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria che durano 6 anni (360 crediti)
- **Corsi di Laurea Magistrale o Specialistica:** si accede con la Laurea di Primo livello o titolo di studio comparabile, hanno una durata biennale (120 CFU) e rilasciano una Laurea Magistrale.



La struttura dei corsi dell'AFAM è assimilabile a quella dell'università, così come il titolo di studio rilasciato che è considerato equipollente, cioè equiparabile ai titoli universitari. Per accedere ai corsi è possibile dover sostenere un test di accesso poiché molti corsi sono a numero programmato. A seconda del corso a cui uno è interessato, occorre verificare le modalità di accesso e l'obbligatorietà della frequenza delle lezioni. L'iscrizione all'Università e ai corsi AFAM avviene pagando la prima rata della tassa di iscrizione. Non vi è un importo fisso, ma dipende dal reddito ISEE della famiglia. È possibile fare domanda per borse di studio. È anche prevista la possibilità di un'iscrizione part-time, pensata soprattutto per chi ha già un lavoro: consente di pagare delle tasse di importo ridotto e di acquisire ogni anno un numero di crediti inferiore rispetto all'impegno full-time.

Per approfondimenti

Consultare il sito

<https://www.university.it>

e il sito

<https://guideorientamento.regione.piemonte.it/postdiploma/>

per le presentazioni delle università e le schede dei corsi di laurea triennali attivati.

Per informazioni più dettagliate consultare i siti specifici delle università.

› Corsi universitari online

Cosa sono

Sono corsi di laurea attivati da Università telematiche, riconosciute dal MIUR, che adottano il sistema e-learning e prevedono la possibilità di seguire le lezioni online in video-conferenza.

A chi sono rivolti

Per potersi iscrivere ad un'università telematica occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o un titolo equipollente.

Da chi sono organizzati

Per poter ottenere una laurea riconosciuta occorre che i corsi seguiti online siano organizzati da Università telematiche riconosciute dal MIUR. Queste università al momento sono 11:

- Università Telematica PEGASO
- Università San Raffaele
- Università Mecatorum
- Università Telematica Internazionale Uninettuno
- Università degli Studi eCampus
- Università degli Studi Giustino Fortunato
- Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
- Università degli Studi Guglielmo Marconi
- Italian University Line
- Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma
- Università Leonardo da Vinci

Per l'a.a. 2018/19 anche l'Università di Torino attiva alcuni corsi in modalità telematica:

- Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione (Dipartimento di Giurisprudenza)
- Corso di Laurea in Amministrazione Aziendale (Dipartimento di Management)

Per questi corsi è previsto un pagamento di contributi aggiuntivo per la fruizione degli insegnamenti a distanza

Come funzionano

Le **università telematiche** possono essere un'alternativa all'università tradizionale, utile per chi lavora o non ha tempo per spostarsi. Non è necessario recarsi presso le aule universitarie e seguire i corsi in giorni e orari stabiliti, ma attraverso il sistema *e-learning* è possibile assistere alle lezioni in qualsiasi momento della giornata e scaricare dal sito dell'ateneo il materiale da studiare. L'organizzazione dei corsi di laurea è uguale a quelli delle università tradizionali. Gli esami verranno sostenuti presso le sedi universitarie, e si svolgeranno come in una qualsiasi università statale.

Le iscrizioni sono generalmente aperte tutto l'anno, e possono essere effettuate online compilando una piattaforma apposita con tutti i dati richiesti: dati anagrafici, indirizzi e recapiti telefonici, il titolo di studi, corso di laurea scelto e così via.

Le tasse delle Università telematiche non vengono calcolate in base l'Ispe, ma ci sono dei costi fissi stabiliti da ogni singolo ateneo. È possibile comunque richiedere delle agevolazioni e convenzioni. In genere sono previste riduzioni delle tasse universitarie per le famiglie con più figli iscritti, per i portatori di handicap con invalidità riconosciuta tra il 40% e il 66%. Per coloro che invece hanno

un'invalidità riconosciuta superiore al 66% in alcuni atenei è previsto l'esonero totale dalle tasse. Esistono inoltre agevolazioni economiche per studenti meritevoli.

Per approfondimenti

Consultare il sito

<https://www.university.it>



per le presentazioni delle università e le schede dei corsi di laurea attivati.
Per informazioni più dettagliate consultare i siti specifici delle università telematiche.

> Master universitari

Cosa sono

Sono corsi di perfezionamento scientifico o di alta formazione permanente a cui si accede dopo la Laurea.

A chi sono rivolti

Sono rivolti a persone in possesso di una Laurea triennale o specialistica, a seconda della tipologia di master. L'ammissione può essere subordinata al possesso di ulteriori requisiti specificati nel bando di ammissione.

Da chi sono organizzati

Dalle Università pubbliche o riconosciute italiane.

Attenzione: Il termine master in Italia è molto utilizzato in modo improprio anche da soggetti pubblici e privati che promuovono corsi post-laurea o post-diploma. In tali casi, il termine fa riferimento non al titolo rilasciato, ma al corso stesso.

Come funzionano

I master universitari si distinguono in:

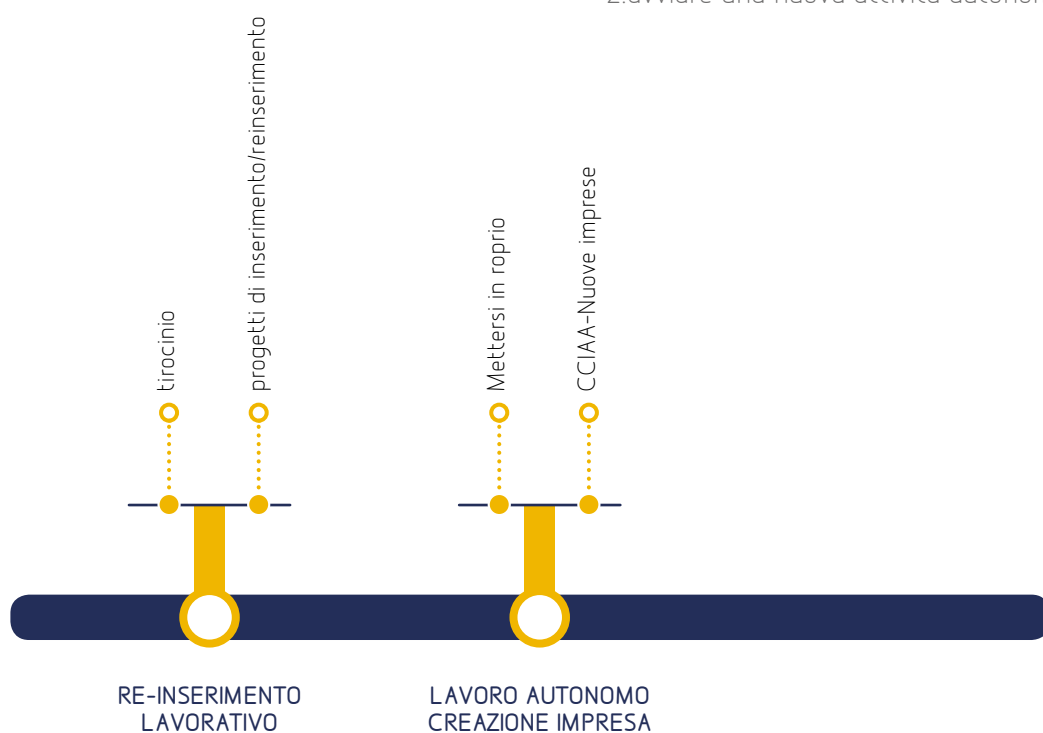
- **Master di 1° livello a cui si accede con la Laurea triennale o titolo straniero compatibile.** La durata è minimo annuale, prevedono la maturazione di almeno 60 crediti formativi e rilasciano il titolo di Diploma di Master universitario di 1° livello
- **Master di 2° livello a cui si accede con la Laurea specialistico o magistrale o titolo straniero compatibile.** La durata è minimo annuale, prevedono la maturazione di almeno 60 crediti formativi e rilasciano il titolo di Diploma di Master Universitario di secondo livello.

Per approfondimenti

Consulta i siti specifici delle singole Università.

3 LAVORO

In questa sezione vengono presentate
alcune opportunità per:
1. inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro
2. avviare una nuova attività autonoma



3.1 OPPORTUNITÀ DI INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO

> Tirocinio

Non è un contratto di lavoro, ma un inserimento temporaneo presso aziende pubbliche o private che permette di acquisire esperienza pratica. È prevista un'indennità di partecipazione: la Regione Piemonte ha stabilito un minimo 600 euro per 40 ore settimanali, da riproporzionare in caso di orario part-time.

Per accedere al tirocinio non ci sono limiti di età, si può svolgere un solo tirocinio presso la stessa azienda per un massimo di sei mesi, si può invece ripetere il tirocinio presso altre aziende.

Ci sono diverse tipologie di tirocinio a seconda dei destinatari:

- **formativi e di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo:** rivolti a persone che hanno più di 16 anni con obbligo scolastico assolto, disoccupate o lavoratori in cerca di nuova occupazione (nei limiti previsti dalla normativa di impegno orario massimo settimanale).
- **di inclusione sociale:** rivolti a persone disabili, svantaggiate e particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria
- **estivi:** rivolti a adolescenti tra i 16 e 18 anni e giovani tra i 18 e 25 anni compiuti, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi di ogni ordine e grado. Possono accedervi anche gli adolescenti che non hanno compiuto i 16 anni se iscritti al 3° anno scolastico. Si svolgono durante la sospensione estiva delle attività didattiche, per agevolare la scelta professionale, in coerenza con il percorso di studi frequentato.
- **per persone straniere residenti all'estero (extra UE):** destinati a persone straniere residenti all'estero (fuori dalla UE) che attestano un percorso di formazione da completare con il tirocinio in Italia, inclusi disoccupati e inoccupati.

Per approfondimenti

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/tirocini-extracurricolari>



Per rimanere aggiornati sui progetti e sulle opportunità di politiche attive consultare il portale Informalavoro che raccoglie informazioni e occasioni per chi cerca lavoro in Piemonte:

<https://www.informalavorotorinopiemonte.it/>

› Progetti di inserimento/reinserimento lavorativo

Si tratta di progetti che hanno come obiettivo l'inserimento o il reinserimento lavorativo di persone disoccupate o svantaggiate.

I progetti hanno destinatari differenti, specificati nei singoli bandi.

Sono finanziati dal Fondo sociale europeo e sono realizzati da agenzie accreditate presso il Ministero del Lavoro.

– Buono servizi per il lavoro

Il Buono servizi per il lavoro è uno strumento che aiuta la persona a migliorare le possibilità di ricollocarsi.

Prevede incontri individuali e/o di gruppo per l'accompagnamento alla ricerca di impiego e la possibilità di un inserimento lavorativo con contratto di lavoro o tirocinio.

Non è un assegno in denaro.

È rivolto a:

- persone disoccupate da meno di 6 mesi, con più di 30 anni, residenti o domiciliate in Piemonte. Possono anche partecipare i percettori di ammortizzatori sociali, i beneficiari di misure di sostegno al reddito di inclusione (SIA o REI) o chi svolge attività con contratto di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi.
- persone con particolare svantaggio, residenti o domiciliate in Piemonte, disoccupate appartenenti a una delle categorie di svantaggio attestata da servizi sociali e sanitari, Istituti Penitenziari e Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Può partecipare anche chi beneficia di ammortizzatori sociali, di misure di sostegno al reddito di inclusione o svolge attività con contratto di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi.

Per aderire al progetto bisogna rivolgersi ai Centri per l'impiego o agli operatori accreditati dalla Regione Piemonte.

Per maggiori informazioni

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/buono-servizi-al-lavoro>

– Reddito di Cittadinanza

Il reddito di cittadinanza (RdC) è un nuovo strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà, introdotto dal D.L. 4 del 17 gennaio 2019. Il RdC non ha un importo fisso: varia, infatti, in base alla situazione economica della famiglia che lo richiede. È rivolto a cittadini italiani o dell'Unione Europea, stranieri con permesso di soggiorno a tempo indeterminato (soggiornanti di lungo periodo), stranieri titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea. Il richiedente deve risultare residente in Italia da almeno 10 anni, in modo continuativo negli ultimi 2 anni, considerati al momento della presentazione della domanda, e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio.

La domanda può essere presentata a partire dal 6 marzo 2019:

- **presso gli uffici postali**, utilizzando il modello cartaceo predisposto dall'INPS. In questo caso la richiesta va presentata dopo il quinto giorno di ogni mese
- **online** presso il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link **www.redditicittadinanza.gov.it**
- **tramite i Centri di Assistenza Fiscale (CAF).**

I beneficiari stipulano un accordo (Patto per il Lavoro) presso i Centri per l'Impiego ovvero, laddove previsto dalle Regioni, presso gli operatori privati accreditati. Il Patto assume le caratteristiche del patto di servizio personalizzato, con il quale i beneficiari accettano di frequentare corsi di formazione, di partecipare a lavori socialmente utili e di accettare almeno una delle tre offerte di lavoro che potranno ricevere. Il mancato rispetto di quanto sottoscritto determina la decadenza dal diritto al reddito di cittadinanza.

Per maggiori informazioni

www.redditicittadinanza.gov.it



– Garanzia Giovani

Garanzia Giovani è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia – cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti – non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo.

I requisiti della non occupazione e del non inserimento in un percorso di studio o formazione o altra iniziativa, devono essere posseduti al momento della registrazione al Programma e devono essere mantenuti durante tutto il percorso.

Attraverso l'iscrizione al sito web i ragazzi tra i 15 e i 29 anni potranno ricevere:

- proposte di lavoro in Piemonte, in Italia e all'Estero
- proposte di tirocinio anche fuori regione ed all'estero
- inviti a partecipare ad iniziative specialistiche di orientamento sulla domanda delle imprese e le opportunità di lavoro
- servizi informativi circa opportunità nel campo del volontariato, della cooperazione e del servizio civile

- servizi per conoscere l'offerta formativa post diploma e post laurea al fine di specializzarsi
- servizi orientativi e di sostegno al rientro in percorsi d'istruzione e formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e diplomi di livello secondario o titoli universitari
- servizi informativi finalizzati alla creazione di impresa.

Le proposte di lavoro, i servizi informativi, le iniziative specialistiche e le offerte formative sono garantite da Operatori pubblici e privati.

Per accedere al Programma e ai servizi devi registrarti al portale dell'Anpal (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) www.anpal.gov.it, compilare tutti i campi e dare l'adesione alla Regione Piemonte.



L'iscrizione a Garanzia Giovani permette ai datori di lavoro di avere uno sgravio contributivo in caso di assunzione del giovane.

Per maggiori informazioni

www.garanzীগiovani.gov.it/Pagine/default.aspx



www.anpal.gov.it



3.2 OPPORTUNITÀ DI LAVORO AUTONOMO E CREAZIONE DI IMPRESA

Se si ha l'idea di iniziare un'attività autonoma, si possono utilizzare servizi di informazione e orientamento presenti sul nostro territorio.

Inoltre, la Regione Piemonte si è dotata di misure e leggi che favoriscono la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di creazione d'impresa, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie all'accesso al credito, servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica.

› Mettersi in proprio (MIP)

Il Programma Mettersi in proprio della Regione Piemonte ha lo scopo di promuovere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, aiutando l'aspirante imprenditore a trasformare l'idea in un vero e proprio progetto: dopo una prima valutazione delle attitudini è accompagnato in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a sua disposizione, gratuitamente, per definire, sviluppare e realizzare un'impresa o un'attività professionale.

A chi è rivolto

Possono partecipare le persone fisiche

- disoccupate e inattive
- occupate
- di età compresa tra i 18 e i 65 anni
- residenti e/o domiciliati nella Regione Piemonte
- che vogliono avviare un'impresa o un'attività di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte
- in caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci deve avere i requisiti predetti
- che intendono aprire una micro/piccola/media impresa
- avviare un'attività professionale (lavoro autonomo)
- attivare un'impresa nel settore della produzione agricola primaria (coltivazioni, allevamenti)

Non possono accedere al Programma

- titolari di imprese individuali/persone giuridiche
- titolari o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende iniziare la nuova attività economica.
- soggetti non bancabili che hanno avviato il Percorso di accompagnamento per accedere al Microcredito Regionale

Come funziona

Chi ha un'idea imprenditoriale viene accompagnato in tutte le fasi della creazione d'impresa, dalla valutazione della fattibilità del progetto al supporto nella stesura del business plan (piano di previsione di impresa), fino all'assistenza specialistica e accompagnamento nel periodo successivo all'avvio della nuova iniziativa.

I percorsi di accompagnamento MIP sono preceduti da incontri di pre-accoglienza, necessari per accedere alla fase successiva, che forniscono elementi di prima informazione all'aspirante imprenditore.

Per partecipare ad un incontro, valutare le attitudini imprenditoriali e intraprendere il percorso di accompagnamento, bisogna rivolgersi allo sportello MIP del proprio territorio.

Il Programma prevede poi due tipologie di interventi:

40 ore di PERCORSO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale, esame della fattibilità del progetto, consulenza specialistica: giuridica, commerciale, economica, assistenza per la predisposizione del business plan o per l'avvio di un'attività professionale

20 ore di PERCORSO DI CONSULENZA SPECIALISTICA E TUTORAGGIO

Accompagnamento personalizzato, a seguito dell'approvazione del business plan/piano di attività e monitoraggio post avvio, analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo, supporto nella definizione di progetti di sviluppo, sostegno nell'accesso alle misure di agevolazione.

Per approfondimenti

www.mettersinproprio.it



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio>



› CAMERE DI COMMERCIO - SETTORE NUOVE IMPRESE

Le Camere di Commercio hanno sportelli e servizi di orientamento e informazione sulla creazione di nuove imprese. Organizzano inoltre corsi, seminari e convegni su tematiche riguardanti l'imprenditoria, mettono a disposizione guide e opuscoli informativi per l'avvio di nuova impresa, forniscono informazioni e consulenza sulle procedure amministrative, sulle problematiche giuridiche e fiscali legate all'avvio di imprese e sulle opportunità finanziarie locali e nazionali.

Per approfondimenti

Asti	http://www.at.camcom.gov.it/Page/t01/view.html?idp=2290
Alessandria	http://www.al.camcom.gov.it/Page/t01/view.html?idp=2133
Cuneo	https://www.cn.camcom.gov.it/it/assistenza-alle-imprese/imprenditoria-giovanile
Biella	http://www.bi.camcom.gov.it/Page/t01/view.html?idp=102
Novara	http://www.no.camcom.gov.it/Page/t01/view.html?idp=974
Torino	https://www.to.camcom.it/nuoveimprese
Vercelli	http://www.vc.camcom.gov.it/Page/t01/view.html?idp=3236
Verbano-Cusio-Ossola	http://www.vb.camcom.it/Page/t04/view.html?idp=259

4 ESTERO

In questa sezione sono presentati progetti che permettono la realizzazione di esperienze di formazione, lavoro e volontariato all'estero.



4.1 PROGETTI DI MOBILITÀ ALL'ESTERO

Cosa sono

Sono progetti finanziati dalla Regione Piemonte che offrono ai beneficiari la possibilità di realizzare tirocini, visite di studio e percorsi formativi all'estero, in un Paese europeo, con l'obiettivo di aumentare le loro competenze professionali e le opportunità occupazionali.

A chi sono rivolti

I requisiti specifici vengono definiti dal bando che la Regione Piemonte pubblica periodicamente. Sono rivolti a giovani in formazione, persone disoccupate o operatori del sistema della formazione professionale, dei servizi al lavoro e delle piccole medie imprese..

Da chi sono organizzati

Sono organizzati da enti accreditati (agenzie formative o servizi al lavoro) che si aggiudicano il bando pubblicato periodicamente dalla Regione Piemonte e che ricevono pertanto i finanziamenti per la realizzazione delle attività.

Come funzionano

I progetti possono prevedere la realizzazione di:

- tirocini
- corsi di formazione
- visite di studio

Gli enti selezionati da bando promuovono il proprio progetto, prevedendo una scadenza per la presentazione delle candidature. Oltre ai requisiti di base, definiti dal bando regionale, ogni progetto può richiedere dei requisiti preferenziali, come ad esempio livello B1 di conoscenza della lingua del paese, titolo di studio o esperienze in un settore particolare.

I tirocini previsti all'interno di questi progetti non sono retribuiti, ma sono coperte le spese di viaggio, vitto, alloggio, tutoraggio e formazione linguistica. Possono avere una durata variabile tra le 2 e le 52 settimane, a seconda del progetto.

Per approfondimenti

Visita il **sito della Regione Piemonte** o consulta i siti degli **Informagiovani** del tuo territorio

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/mobilita-allestero/mobilita-allestero-che-cosa-come-funziona>



4.2 SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO

Cosa è

Lo SVE è un programma di volontariato internazionale di lungo periodo in organizzazioni *no-profit*

A chi è rivolto

Possono partecipare i giovani dai 17 ai 30 anni, legalmente residente nel paese di partenza.

Come funziona

Prevede la possibilità di svolgere attività di volontariato presso organizzazioni no-profit (assistenza ai disabili, anziani o ammalati, animazione con i bambini, adolescenti o giovani, educazione ambientale, ecologia, sviluppo sostenibile, cultura, arti, musica, teatro...).

Lo SVE è un programma di volontariato internazionale completamente gratuito per chi partecipa: la Commissione Europea infatti proibisce di chiedere quote di iscrizione o di partecipazione in qualunque forma ai volontari in partenza e tantomeno ai candidati per poter partecipare alle selezioni. Le spese di viaggio all'andata e al ritorno vengono rimborsate (è previsto un massimale a seconda della distanza) e vitto e alloggio sono coperti dal programma Erasmus+. Inoltre il volontario riceve un pocket money mensile per le piccole spese e ha diritto ad alcuni giorni di "ferie", oltre al riposo settimanale.

Per approfondimenti

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>



4.3 ERASMUS +

Cosa è

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per accedere a opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero.

A chi è rivolto

Le opportunità offerte dal programma Erasmus+ hanno come principali destinatari: studenti, tirocinanti, apprendisti, scolari, discenti adulti, giovani, volontari, docenti, insegnanti, formatori, animatori giovanili, professionisti di organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Il programma **non prevede l'erogazione diretta di sovvenzione a singoli partecipanti** ma raggiunge gli individui attraverso organizzazioni, istituti, enti, università, scuole e gruppi che possono presentare proposte di progetti e candidarsi per ottenere un finanziamento.

La partecipazione è aperta a ogni organismo attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Alcune azioni prevedono la partecipazione anche di altri attori dal mercato del lavoro.

Come funziona

Se un progetto viene selezionato, l'organizzazione candidata diventa beneficiaria di una sovvenzione Erasmus+. E i singoli individui possono beneficiare delle azioni previste dall'iniziativa. Le condizioni per la partecipazione a un progetto Erasmus+ dipendono dal tipo di azione scelta e sono indicate in dettaglio nel sito **www.erasmusplus.it**



Per approfondimenti

www.erasmusplus.it



<http://serviziovolontarioeuropeo.it/erasmusplus>



4.4 EURES

Cosa è

EURES (European Employment Services) è la rete europea dei servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione europea che punta a migliorare l'occupazione attraverso una maggiore mobilità dei lavoratori. Coinvolge i Centri pubblici per l'impiego, i sindacati, le organizzazioni datoriali, altre istituzioni pubbliche locali e nazionali

Fornisce servizi di informazione, consulenza, orientamento e reclutamento a chi cerca o offre lavoro in Europa e ai cittadini che intendono trasferirsi in un altro Paese per un'esperienza di lavoro.

I servizi sono completamente gratuiti.

A chi è rivolto

Possono accedere ai servizi Eures tutte le persone in cerca di lavoro interessate a trasferirsi in un altro paese per lavorare, e i datori di lavoro che desiderano assumere persone di un altro paese

Come funziona

Sul portale EURES è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili nella sezione "Cercare un lavoro".

Ciascun annuncio contiene informazioni sulle modalità di candidatura e sulle persone di contatto a cui rivolgersi. Il punto di contatto può essere o un consulente EURES, che si occuperà del trattamento della candidatura, oppure, in altri casi, ci si può rivolgere direttamente al datore di lavoro.

Per maggiori informazioni

<https://ec.europa.eu/eures/public/it/homepage>



5 ALTRE ESPERIENZE

Vengono, infine, presentate altre due opportunità per acquisire competenze e saperi: la prima è il Servizio Civile Universale, la seconda, più informale, è rappresentata dalla Banche del tempo.



SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

BANCHE DEL TEMPO

5.1 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Cosa è

Il Servizio Civile Universale è un'esperienza di cittadinanza attiva per giovani dai 18 ai 28 anni, della durata non inferiore a 8 mesi e non superiore a 12 mesi (non sono ammesse frazioni di mese), che si svolge in enti e associazioni che hanno presentato un progetto in ambito culturale, ambientale, sociale o educativo.

A chi è rivolto

Possono svolgere il Servizio Civile Universale giovani che al momento di presentare la domanda abbiano compiuto 18 anni e non superato i 28 anni (28 anni e 364 giorni) in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di un Paese dell'Unione Europea
- cittadinanza non comunitaria e regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, oppure anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Possono invece presentare domanda volontari che abbiano già svolto il Servizio Civile nell'ambito del Programma Europeo Garanzia Giovani e nell'ambito del progetto sperimentale IVO4ALL o abbiano interrotto il servizio per motivi non imputabili al volontario.

Non possono presentare domanda di Servizio Civile giovani che, alla data di pubblicazione del bando:

- stiano prestando o abbiano già prestato Servizio Civile
 - siano impegnati nella realizzazione di progetti di Servizio Civile per l'attuazione del Programma Europeo Garanzia Giovani 
 - abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, o che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi
 - appartengano ai corpi militari o alle forze di polizia.
-

Come funziona

Il servizio civile ha una durata non inferiore a 8 mesi e non superiore a 12 mesi e può essere svolto in Italia e all'estero, con un impegno orario pari a 25 ore settimanali ovvero con un monte ore annuo pari a 1145 ore. In entrambi i casi l'orario va articolato su 5 o 6 giorni a settimana e deve prevedere un minimo di 4 ore di servizio giornaliero.

Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari e le volontarie possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

I giovani interessati a questa esperienza devono rispondere al bando pubblicato sul sito del Servizio Civile Nazionale (www.serviziocivile.gov.it). *La domanda non può essere presentata in ogni*



periodo dell'anno, ma esclusivamente in concomitanza della pubblicazione del bando, si consiglia di tenersi aggiornati consultando il sito dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Individuato il progetto che maggiormente interessa, il candidato presenta la propria candidatura: è fondamentale proporsi per un unico progetto, pena l'esclusione da tutti i progetti inseriti nel bando.

Per maggiori informazioni

www.serviziocivile.gov.it



5.2 BANCHE DEL TEMPO

Cosa sono

Le Banche del tempo sono "istituti di credito" dove non si deposita denaro ma tempo e disponibilità. Le persone si scambiano attività, servizi, saperi e gli scambi sono basati sulla circolazione del tempo, anziché del denaro.

A chi sono rivolte

Chiunque può aderire ad una banca del tempo, poiché ognuno è potenzialmente in grado di offrire qualcosa di utile ad altri e tutti hanno bisogno di qualcosa.

Come funzionano

I soci della Banca attuano uno scambio reciproco di prestazioni e di tempo offrendo ciò che sono in grado di fare e ricevendo ciò di cui hanno bisogno (ad esempio: chi conosce bene una lingua offre un'ora di lezione in cambio di un'ora di aiuto per i lavori di casa).

L'unità di misura del valore è costituita dall'ora, indipendentemente dal prezzo di mercato della prestazione. Le Banche del tempo si basano sul principio di pari dignità delle attività scambiate e su quello di reciprocità: ad esempio, un'ora impiegata per lavare l'automobile vale come un'ora di lezione di latino.

Le persone che aderiscono alle Banche del Tempo e tra le quali avvengono gli scambi si chiamano correntisti (o tempo-correntisti), in quanto diventano titolari di conti correnti, in cui depositano le ore impiegate a realizzare attività a favore di altri "correntisti", acquisendo la disponibilità di un credito di pari valore in termini di ore. Sponderanno tale credito per usufruire a loro volta di prestazioni effettuate da aderenti alla Banca del Tempo.

Per facilitare le transazioni e contabilizzarle di solito si usano "assegni", che ciascun correntista può staccare dal "libretto" che gli viene consegnato dalla Banca del Tempo.

Per approfondimenti

www.associazionenazionalebdt.it/cosa-sono-le-banche-del-tempo/



APPENDICE

SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI LAVORO E ORIENTAMENTO

Per ricevere informazioni in merito alla ricerca di un lavoro e/o di un percorso formativo e per accedere alle diverse opportunità descritte in questa guida, ci si può rivolgere a numerosi servizi pubblici e privati presenti sul territorio piemontese. Di seguito verrà fornita una breve descrizione di ciascuno di essi in modo da chiarire le funzioni di ciascuno.

INFORMALAVORO

Il portale Informalavoro della Città di Torino e della Regione Piemonte

<https://www.informalavorotorinopiemonte.it/>

è un servizio utile per:

- > avere informazioni su progetti e novità,
- > essere aggiornati sulla normativa del settore
- > consultare annunci
- > avere indicazioni sulla ricerca del lavoro (redazione curriculum, colloquio di selezione)

1. SPORTELLI DI ORIENTAMENTO

È attiva in tutto il Piemonte una rete di sportelli pubblici che offrono un servizio di accompagnamento GRATUITO rivolto ai ragazzi fino a 22 anni che vogliono:

- iscriversi alle scuole superiori
- iscriversi a un corso di formazione
- intraprendere un percorso formativo, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro
- valorizzare le proprie attitudini e le esperienze professionali e formative
- orientarsi rispetto alle opportunità di lavoro
- fare colloqui per la crescita personale

Per consultare l'elenco degli sportelli di orientamento presenti in Piemonte

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento>

2. CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri per l'impiego offrono un servizio pubblico rivolto a persone in cerca di nuova occupazione, disoccupati e occupati, a persone in cerca di occupazione e per la ricollocazione dei disoccupati

in Naspi (Nuova Assicurazione Sociale Per l'Impiego), in Dis-Coll (Indennità di disoccupazione mensile) per collaboratori e precari o in Asdi (Assegno sociale di disoccupazione).

Si occupano di:

- incontro domanda/offerta
- collocamento obbligatorio per persone disabili
- chiamata pubblica per assunzione di personale presso la Pubblica Amministrazione
- tirocini
- Eures (solo in alcuni Centri per l'impiego è attivo lo sportello)
- alte professionalità
- progetti specifici per l'inserimento/reinserimento lavorativo (vedi capitolo 3.1)

Rilasciano in oltre la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), indispensabile per accedere a tirocini, ai corsi di formazione professionale, alle attività di orientamento e reinserimento lavorativo.

Per consultare l'elenco delle sedi dei Centri per l'impiego presenti in Piemonte

http://agenziapiemontelavoro.it/index.php?option=com_content&view=article&id=329&Itemid=205



3. AGENZIE PER IL LAVORO

Le Agenzie per il lavoro sono operatori privati iscritti nell'Albo delle agenzie per il lavoro e autorizzati dall'Anpal (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro) a offrire gratuitamente servizi relativi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Le agenzie si suddividono in:

- **agenzie di somministrazione di tipo generalista** (ex agenzie interinali): svolgono attività di somministrazione di manodopera, di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale. Possono somministrare lavoratori sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato.
- **agenzie di somministrazione di tipo specialista** (ex agenzie interinali): svolgono attività di somministrazione di manodopera solo a tempo indeterminato.
- **agenzie di intermediazione**: svolgono attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro (raccolgono i curriculum, svolgono le preselezioni, promuovono e gestiscono l'incontro tra domanda e offerta, effettuano, su richiesta del committente, le comunicazioni conseguenti alle assunzioni, realizzano la formazione finalizzata all'inserimento).
- **agenzie di ricerca e selezione del personale**: svolgono attività di consulenza per l'individuazione delle candidature idonee a ricoprire posizioni lavorative su incarico del committente.
- **agenzie di supporto alla ricollocazione professionale**: svolgono attività di ricollocazione nel mercato del lavoro di prestatori di lavoro su incarico dell'organizzazione committente.

Per consultare l'elenco delle Agenzie per il lavoro accreditate

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/accreditamento-dei-servizi-al-lavoro/accreditamento-dei-servizi-al-lavoro>



4. AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE DALLA REGIONE PIEMONTE

Le agenzie formative accreditate sono enti di formazione a cui la Regione Piemonte ha riconosciuto la possibilità di realizzare corsi di formazione, finanziati con risorse pubbliche, al fine di garantire standard di qualità minimi.

Per consultare l'elenco delle Agenzie formative accreditate

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/accreditamento-delle-strutture-formative-orientamento>



5. SERVIZI INFORMAGIOVANI

I Servizi Informagiovani sono spazi pubblici e gratuiti, gestiti dai Comuni, rivolti principalmente ad un target giovanile. Forniscono informazioni su tutte le tematiche di interesse giovanile, tra cui anche la formazione, istruzione e lavoro.

Per consultare l'elenco dei Servizi Informagiovani consulta il sito

www.piemontegiovani.it



inserendo nel campo **Ricerca uffici e sportelli** la parola **"Informagiovani"**.

Sul portale Piemonte Giovani si possono inoltre, trovare opportunità di studio, formazione e lavoro rivolte ad un target giovanile.

6. UFFICI DI RELAZIONE CON IL PUBBLICO

Sono uffici informativi gestiti dai Comuni che forniscono informazioni sui servizi, associazioni, opportunità presenti nel territorio.

Per consultare l'elenco degli URP della Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/ufficio-relazioni-pubblico/sedi-dellurp-piemonte>



www.regione.piemonte.it/orientamento
orientamento@regione.piemonte.it
www.facebook.com/ObiettivoOrientamento



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE